

PRESENTATO IL LIBRO “TESSITORI DI SPERANZA”

Prima parte: *Il Gemellaggio Castellaneta-Proprià*

Il 15 ottobre, presso una gremita sala *Lumen Gentium* a Castellaneta, alla presenza degli autori S.E. Mons. P.M. Fragnelli, Pier Paolo Lamola e Maria Grazia Mellone, delle autorità e della stampa, si è tenuta la presentazione ufficiale del libro “*Tessitori di Speranza*”, dedicato al gemellaggio tra le diocesi di Castellaneta e Proprià ed in particolare alla testimonianza del missionario *fidei donum* don Vincenzo De Florio, di Palagiano, anch’egli ovviamente presente in sala e protagonista della serata, a cui il libro è stato dedicato in occasione dei suoi prossimi 80 anni.

Dopo le dediche delle due aziende “sponsor” di Mottola, che nel libro sottolineano come sia bello sapere che “*a 80 anni c’è qualcuno per cui è ancora il momento di rilanciare*”, è lo stesso Vescovo Mons. Fragnelli, nella presentazione del libro, a chiarire che l’idea di scriverlo gli venne lo scorso anno, in occasione del suo secondo viaggio in Brasile, per “*consegnare alle nuove generazioni i volti, i motivi e le tappe più significative di un’avventura che ha coinvolto le nostre due Chiese in un vero e proprio gemellaggio (...)* Con questa pubblicazione squisitamente vocazionale don Vincenzo riconsegna un lume (...) lo mette in mano ai fidanzati ed alle giovani coppie, alle famiglie ed ai parroci, ai seminaristi ed alle novizie, agli studenti ed ai docenti”.

Le prime “luci” vengono dalle parole introduttive del pedagogista prof. *Lino Prenna*, che accosta l’esperienza brasiliana di don Vincenzo al diritto di ogni bambino a “crescere sotto il cuore della madre”, e dall’antropologa prof.ssa *Alba Monti*, che testimonia la forza trascinatrice del suo vangelo vissuto.

Nella PRIMA PARTE del libro, curata dal sottoscritto, si raccontano – anche mediante un ricco repertorio fotografico – le prime esperienze di dialogo tra le due Diocesi, rievocando figure di Vescovi, sacerdoti, laici e religiose, insieme all’associazione Onlus che in questi anni hanno contribuito a far crescere il gemellaggio:

- *padre Luiz*, primo sacerdote brasiliano conosciuto negli anni ’80 e artefice dei primi contatti con l’allora vescovo di Proprià, *Mons. Lessa*, che nel lontano 1989 venne la prima volta nella nostra diocesi insieme al focolarino viterbese *Evandro Lupidi*, per proporre il gemellaggio;
 - *don Salvatore Di Trani*, tra i primi ad interessarsi del gemellaggio e recatosi per due volte in Brasile, la seconda nel 1995, insieme a *Mons. Scarafile*, in occasione dell’ordinazione sacerdotale di ben sette diaconi;
 - la coppia *Lamola-Di Taranto*, che nel 1992 destinò il ricavato delle offerte del proprio matrimonio al “*Progetto Ragazzo Davide*” di Proprià, una delle due opere – insieme alla *fazenda/casa di accoglienza di Limoeiro* – che hanno in qualche modo rappresentato la storia del gemellaggio diocesano;
- la stessa coppia racconta le prime esperienze di aiuto partite quasi spontaneamente dopo il viaggio di nozze in Brasile (adozioni a distanza individuali e collettive, pasti caldi, sostegno ai seminaristi), e “si racconta” in un accorato paragrafo dal titolo “Sogno e realtà”, spiegando le motivazioni che spingono ad uno stile di vita più sobrio e in definitiva più cristiano, riassunte nelle affermazioni della *Gaudium et Spes*: “*a tutti spetta il diritto di avere una parte di beni sufficienti a sé e alle proprie famiglie...*”, per cui “*gli uomini hanno l’obbligo di aiutare i poveri, e non soltanto con il loro superfluo*” (n. 69) e del filosofo H. D. Thoreau: “*un uomo è ricco in proporzione al numero delle cose che si può concedere di lasciar perdere*”;

- l'Associazione *Orizzonti Nuovi Onlus*, che si costituì il 30 novembre 2000, dopo aver constatato che la sola Caritas non era più sufficiente a gestire la mole delle iniziative intraprese e che occorreva darsi una forma più strutturata ed organizzata, in questi ultimi sette anni ha visto una forte crescita, sia in termini numerici che di progetti (basti pensare che se nel 2001 era stato raccolto complessivamente un miliardo di vecchie lire, con le offerte del 2007 si è superato abbondantemente il triplo: 1.500.000 euro!), grazie anche al ricco e curato sito internet www.OrizzontiNuovi.net, prezioso mezzo di informazione e di servizio per tutti i benefattori;
- si rievocano quindi le belle testimonianze di altri sacerdoti: il beneamato *don Giovanni Pulignano* e *don Andrea Cristella*, insieme ai "tarantini" *don Lucangelo De Cantis* e *don Davide D'Errico*, a cui si aggiungono, nel paragrafo successivo, quelle di tanti altri "viaggiatori", mediante il racconto fotografico di tutte le visite effettuate in Brasile, comprese le due dell'indimenticabile *don Pasquale Tamborrino* (1994 e 1997), dalla prima del 1992 – coppia Lamola in compagnia di don Vincenzo, don Andrea e padre Luiz – all'ultima della scorsa estate 2007, per l'inaugurazione della "*Microindustria di latte e derivati*" presso la fazenda di Limoeiro;
- proprio a questa prima esperienza di Cooperazione, finanziata dalla Regione Puglia, è dedicato il paragrafo conclusivo della prima parte del libro: la *Fazenda da Esperança*, dove sono ospitati giovani tossicodipendenti, assurge a momento emblematico di stimolo e ulteriore crescita per l'associazione *Orizzonti Nuovi*, che vorrebbe continuare a operare nella "progettazione" ma che avrebbe bisogno di collaborazione, tempo e disponibilità da parte di forze nuove e generose, che potrebbero scaturire dalle stesse famiglie benefattrici e da giovani coraggiosi e desiderosi di impegnarsi per la solidarietà: chi saprà farsi avanti?

Come ho sostenuto nell'intervento di presentazione del 15 ottobre, se dovessi cercare un filo conduttore comune ai sette paragrafi della prima parte del libro, non potrei che individuarlo nella Provvidenza, intesa come mano di Dio che sin dall'inizio ha guidato i passi della mia vita di coppia e familiare, ma anche della nostra Diocesi, conducendoci per vie sempre nuove e, per certi versi, *misteriose*...

Pier Paolo Lamola
Presidente *Orizzonti Nuovi Onlus*

(prima parte – continua...)

Domenica 28 ottobre è stato ospite a Laterza don Vincenzo De Florio, missionario nella diocesi di Proprià in Brasile, che ha portato una breve testimonianza durante alcune messe, a conclusione del Mese Missionario. Al termine della giornata è stato presentato presso la parrocchia *S. Croce* il libro:
TESSITORI DI SPERANZA
dedicato al gemellaggio tra le diocesi di Castellaneta e di Proprià.